

La FeralpiSalò vira su De Cenco per trovare l'alter ego di Miracoli

Nove gol con il Pontedera prima della sospensione, il giocatore italo-brasiliano ha anche esperienza in B

Il mercato

Francesco Doria
f.doria@gioaledibrescia.it

SALÒ. Perso, senza apparenti rimpianti, Michael De Marchi (il centravanti ex Imolese, ora al Cittadella, sembrava verdeblù già due settimane fa, poi la trattativa si è arenata e mai più sbloccata), il direttore sportivo della FeralpiSalò, Oscar Magoni, pare aver immediatamente trovato il secondo attaccante centrale da consegnare a Massimo Pavanel.

Dejà vu. Si tratta di Caio De Cenco, attaccante dalla doppia cittadinanza, italiana e brasiliana, classe 1989 (nato il 5 maggio, non una data banale), che nel caso la trattativa andasse in porto arriverebbe a Salò con tre anni e mezzo di ritardo.

Già, perché il primo ad aver seriamente trattato l'italo-brasiliano fu Eugenio Olli, che nella sessione invernale della stagione 2016/'17 virò poi su Andrea Ferretti, il quale in quel momento era compagno di squadra di De Cenco in serie B, al Trapani. Il paulista andò in-

vece al Padova e fu avversario dei gardesani, cosa che era già accaduta in anni precedenti e si è poi ripetuta, l'ultima volta nella stagione 2018/'19, quando indossava il biancorosso del Südtirol.

Attaccante dalle caratteristiche fisiche simili a quelle di Miracoli (189 centimetri, contro i 191 del ligure), nella stagione appena conclusa era ad un passo dalla doppia cifra di gol, avendone segnati 9 in 26 gare. In pratica, dal punto di vista realizzativo la miglior stagione delle ultime: andando a ritroso, troviamo i 5 gol segnati con il Südtirol, uno solo con la Pi-

Tre anni fa il diesse Olli voleva portarlo sul Garda, poi invece prese l'esperto Andrea Ferretti

stoiese, tre fra Trapani e Padova, 8 con il Pordenone nel 2015/'16. Per trovarlo in doppia cifra dobbiamo tornare al 2011/2012, quando segnò 13 reti (in C2) con la maglia del Bellaria

Igea Marina.

L'attaccante d'esperienza è un must per la nuova FeralpiSalò e De Cenco ha le caratteristiche per giocarsi il posto da titolare con Miracoli.

Resta peraltro ancora viva la candidatura di Mensah (classe '91), che Pavanel ben conosce per averlo già avuto a Trieste. L'italo-ghanese, giocatore dalla notevole forza fisica, avrebbe però il vantaggio di poter ri-

coprire più ruoli dell'attacco, avendo spesso giocato anche sulle corsie laterali.

Gli altri. Sistemato l'attacco, va quindi completato il reparto arretrato: «A centrocampo abbiamo notevole esperienza», ha detto Pavanel al termine dell'amichevole persa 3-0 contro il Vicenza a Caldagno, «mentre ci servono i terzini destri».

Sulla fascia, infatti, Pavanel ha schierato prima Vitturini (che però è sul mercato), quindi Brogni, che è invece un esterno mancino. «Mancano i destri di qualità, oltre che giovani operanti per questioni di minutaggio, ma sono certo che arriveranno presto», ha concluso il tecnico verdeblù.

In questo caso il lavoro di Magoni è condizionato dalle decisioni delle squadre Primavera, perché i nomi sul taccuino non mancano, ma bisogna vedere poi chi sarà confermato, chi invece ceduto in prestito dai vari club.

Il bilancio. Finora il mercato ha portato in casa gardesana due giocatori di esperienza come Petrucci e Bacchetti, porterà il terzo (De Cenco), ma anche Miracoli va considerato sotto questo profilo un nuovo arrivo, visto che formalmente dopo lo spareggio perso a Padova era rientrato al Como.

In più sono arrivati i Primavera Brogni e Bergonzi dall'Atalanta, D'Orazio dalla Roma, Rizzo dal Genoa e Gavioli dall'Inter, oltre al terzo portiere Magoni, ex Ciliverghe. Con i due terzini in arrivo, saranno dodici i volti nuovi del mercato salodiano. Sempre che non arrivino altre novità per sopperire a partenze eccellenti. //



Ex Trapani. De Cenco, qui contro il Brescia e lo scorso anno al Pontedera, è ad un passo dalla FeralpiSalò



Difensore. Nicholas Rizzo



In panchina. A destra Pavanel, sul lato opposto il suo vice Zanin

Bene i titolari, ma le riserve devono crescere

Dopo l'amichevole

Prime indicazioni al termine del ritiro I verdeblù sabato a Pinzolo col Bologna

SALÒ. La prima amichevole vera, contro una squadra di adulti (come l'ha definita il ds Magoni; la prossima sabato a Pinzolo contro il Bologna) ha dato risultanze di vario genere al tecnico verdeblù Pavanel.

Ha detto che la difesa schierata titolare contro il Vicenza appare solida al centro (Legati e Bacchetti), anche se non troppo veloce, e che Rinaldi (se dovesse rimanere) e Giani sono di pari livello; ingiudicabile a

destra Vitturini, solo perché è da tempo dato partente, mentre Brogni sulla sinistra ha fatto capire che potrebbe disputare una stagione di alto livello.

A centrocampo si inizia a rivedere il Carraro che avevamo apprezzato, da avversario, nell'Imolese di due stagioni orzo e che invece nel primo campionato in verdeblù aveva deluso. Al suo fianco bene il sempre affidabile Guidetti, diligenti Petrucci e Ceccarelli (che hanno margini di crescita) e sempre sul pezzo Scarsella, mentre Miracoli ha fatto bene, anche se, come altri compagni, deve ancora migliorare in cinismo sotto rete.

Note meno positive dalle cosiddette seconde linee, anche se Pavanel non ha schierato tutti i giocatori che ha portato a



Esperienza. Luca Guidetti in azione nella sfida di Caldagno con il Vicenza

Caldagno. Assenti Tirelli e Pinardi, non sono scesi in campo i due portieri, Liverani e Magoni, Bergonzi ed i giovani Lucini e Nonni. Poco ha giocato Messali, molto ha sbagliato Rizzo (un suo goffo recupero ha dato al Vicenza la palla del 2-0); impalpabili Baldassin ed Herghelegliu, ma anche Valtulini, D'Orazio e Bertoli (pure lui in

partenza), Pavanel ha il difficile compito di portare chi è più in ritardo sulla stessa linea dei compagni, in modo da avere una rosa di giocatori intercambiabili senza perdere di vista affidabilità e qualità. Altrimenti alti e bassi nel corso di una stessa partita potrebbero diventare una spiacevole quotidianità. // F.D.

Fra tre settimane la prima giornata

Il campionato

■ Carpi, Cesena, Fano, Ferrana, Gubbio, Imolese, Legnago, Mantova, Matelica, Modena, Padova, Perugia, Piacenza (o forse una tra Giana Erminio e Pergolettese), Ravenna, Sambenedettese, Südtirol, Triestina, Virtus Vecomp Verona e Vis Pesaro.

Dovrebbero essere queste le avversarie della FeralpiSalò nel prossimo campionato di serie C. Avversarie in massima parte ben note, con poche new entry. Il Legnago, il cui ripescaggio in terza serie al posto del Campodarsego sarà ufficializzato a giorni, come quello del Ravenna sconfitto nei play out dal Fano; il Perugia sconfitto nel play out di serie B dal Pescara; ed il Matelica, formazione della provincia di Macerata che andrà a giocare all'Helvia Recina, lo stadio del capoluogo,

le sue gare interne di campionato.

Non ci sono ancora ufficializzazioni in merito, ma il comunicato di qualche giorno fa della LegaPro (il cui presidente, Francesco Ghirelli, avrebbe voluto effettuare un sorteggio integrale) parla chiaro: verrà mantenuta la divisione effettuata negli ultimi anni, con un girone Nordovest, uno Nordest ed uno Sud. Il tutto a dispetto anche delle reazioni delle tifoserie più attive che sognano il ritorno ai gironi Nord, Centro e Sud, anche per ridurre i costi di trasferte, oltre che rivedere derby molto sentiti (come Arezzo-Perugia o Perugia-Ternana) che mancano da tempo.

A giorni ne sapremo di più, mentre il 10 settembre sarà reso noto il calendario del campionato di serie C, la cui prima giornata si disputerà nell'ultimo fine settimana del mese, tra sabato 26 e domenica 27. //